



# COMUNE DI LUCO DEI MARSI (AQ)

## REGOLAMENTO COMUNALE DELLA CONSULTA DELLE DONNE

PRG. 8031  
30/9/2021

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 25.11.2019 entrato in vigore il \_\_\_\_\_

### **Art.1 – ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE DONNE**

Il Comune di Luco dei Marsi, istituisce la Consulta delle Donne al fine di promuovere azioni finalizzate alla valorizzazione della popolazione femminile, a difesa del diritto delle cittadine a partecipare alla vita politica amministrativa del loro paese.

L'istituzione della Consulta delle Donne si propone i seguenti scopi:

- valorizzare la presenza, la cultura e l'attività delle donne nella società e nelle istituzioni;
- sostenere le pari opportunità nel lavoro, nella politica e nella società;
- promuovere interventi contro tutte le forme di esclusione e di violenza verso le donne e azioni volte alla salvaguardia della salute delle donne;
- valorizzare e sostenere la commissione pari opportunità, qualora istituita.

### **Art.2 - OBIETTIVI**

La Consulta delle Donne è un'istituzione democratica, autonoma, senza fini di lucro e promuove la crescita socio-culturale del territorio attraverso azioni positive e continuative, nel riconoscimento della differenza di genere e nel pieno rispetto della dignità umana, volte alla garanzia della parità di opportunità tra uomo e donna. La Consulta è un organo di partecipazione delle cittadine all'attività amministrativa dell'Ente comunale, finalizzata alla valorizzazione del ruolo politico delle donne nella società civile. La Consulta nasce, altresì, per dare maggiore impulso alle politiche sociali, culturali, educative e assistenziali della vita amministrativa del Comune. Promuove indagini sulle loro esigenze, indicando miglioramenti e soluzioni per consentirne un pieno inserimento nella vita sociale, economica e politica ed uno sviluppo consapevole delle responsabilità dei ruoli che le stesse occupano. Nell'ambito dei suoi obiettivi la Consulta può proporre ed organizzare eventi di diversa natura (corsi, manifestazioni, convegni, mostre, serate a tema, cinema, teatro, musica, mercatini, manifestazioni sportive, gruppi di auto mutuo aiuto, banca del tempo etc. etc.). Tende ad operare affinché si arrivi alla eliminazione degli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociali di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione, origine etnica, disabilità, età e orientamento sessuale.

### **Art.3 – COMPOSIZIONE**

Alla Consulta delle Donne possono aderire le donne a partire dall'età di 16 anni residenti, domiciliate o che svolgono la loro attività lavorativa nel Comune di Luco dei Marsi, indipendentemente dall'appartenenza sociale, etnica, politica e religiosa. La Consulta delle Donne è composta dalle donne appartenenti al mondo del lavoro femminile nei settori della sanità, pubblica istruzione, imprenditoria, libere professioni, lavoro dipendente e lavoro casalingo, scuole di ogni ordine e grado e società civile. L'adesione, a domanda

dell'interessata, da presentarsi in ogni momento dell'anno, viene formalmente accolta dalla Presidente, previo parere favorevole del Comitato di Coordinamento. Di tutte le aderenti si terrà apposito elenco, aggiornato periodicamente e depositato presso gli Uffici del Servizio Sociale Comunale. Tutte le funzioni della Consulta vengono esercitate gratuitamente.

#### **Art.4- ORGANI DELLA CONSULTA DELLE DONNE**

Sono organi della Consulta delle Donne:

- L'Assemblea
- Il Comitato di Coordinamento
- La Presidente - La Vice Presidente
- La Segretaria

#### **Art.5 L'ASSEMBLEA**

L'organo fondamentale è l'Assemblea delle aderenti composta da almeno dieci componenti, che ha funzione di proporre azioni dirette a rilevare le esigenze delle cittadine ed a promuovere la loro partecipazione ed integrazione sociale. L'Assemblea è composta da tutte le aderenti alla Consulta delle Donne. Sono compiti dell'Assemblea:

- Promuovere azioni dirette a rilevare le esigenze delle donne operanti nel Comune di Luco dei Marsi;
- Promuovere la partecipazione ed integrazione nella vita sociale delle donne, indipendentemente dallo stato sociale, appartenenza etnica, politica o religiosa;
- Promuovere la cittadinanza attiva delle donne;
- Nominare le componenti elettive del Comitato di Coordinamento. L'Assemblea, nella prima adunanza, elegge la Presidente, la Vice Presidente, la Segretaria e quattro componenti del Comitato di coordinamento. L'Assemblea è convocata dalla Presidente e delibera a maggioranza semplice dei presenti. L'Assemblea può essere altresì convocata su richiesta di 1/5 delle aderenti alla Consulta. L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per deliberare sul programma delle attività annuali e sulla successiva rendicontazione e per eleggere il Comitato di Coordinamento. Sia il documento di programmazione che quello di rendicontazione devono essere trasmessi all'Assessorato alle Politiche Sociali. Di ogni riunione è redatto un verbale, che sarà trasmesso all'Assessorato alle Politiche sociali, debitamente firmato dalla Presidente e dalla Segretaria verbalizzante. La mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dall'incarico di consultrice. La decadenza deve essere constatata dalla Presidente entro 10 giorni dal suo verificarsi e trasmessa all'indirizzo e-mail e/o con raccomandata – ed ha effetto dal giorno di ricevimento della medesima.

#### **ART 6 COMITATO DI COORDINAMENTO**

Il Comitato di Coordinamento è composto da sette componenti, di cui cinque eletti dall'Assemblea e tre nominati dal Sindaco, sentito l'assessore alle politiche sociali. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di promuovere le azioni necessarie per il raggiungimento dei fini istituzionali della Consulta e di attuare le deliberazioni della stessa. Il Comitato di Coordinamento dura in carica due anni, ed i suoi membri sono rieleggibili. Decade il componente che non partecipi ai lavori del Comitato per tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. La decadenza deve essere constatata nei modi previsti nel precedente articolo. La sostituzione avviene entro dieci giorni.

#### **Art.7- PRESIDENTE**

La Presidente rappresenta la Consulta in tutti i rapporti esterni, assegna ai componenti specifici incarichi in relazione alle attribuzioni dell'organismo, presiede la Consulta, ne cura l'attuazione dei compiti e la convoca

di sua iniziativa o su richiesta del Sindaco o del Comitato di Coordinamento. In caso di assenza o impedimento la Presidente è sostituita dalla Vice Presidente. Alla fine del proprio incarico, la Presidente trasmette una relazione informativa sull'attività svolta dalla Consulta al Sindaco e all'assessore alle politiche sociali.

#### **Art.8 – CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA**

La Presidente della Consulta ne dispone la convocazione, fissandone l'ordine del giorno e presiedendone i lavori. Solo in fase di primo insediamento il Sindaco provvede a convocare le cittadine che hanno aderito alla Consulta per l'elezione degli organi. Gli avvisi di convocazione contenenti l'ordine del giorno, devono essere inviati, cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione, a ciascun componente, a mezzo e-mail o con lettera. Gli Uffici Comunali sono tenuti a fornire alla Presidente della Consulta, in tempi utili e non oltre 48 ore prima della data fissata per la convocazione, l'eventuale documentazione utile inerente agli argomenti la cui trattazione è prevista all'ordine del giorno, nonché la necessaria assistenza burocratica. Tutte le cariche istituzionali possono essere invitate a partecipare alle riunioni della Consulta.

#### **Art.9- DELIBERAZIONI DELLA CONSULTA**

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; In caso di parità prevale il voto della Presidente. Il verbale delle deliberazioni è redatto dalla Segretaria ed è firmato dalla Presidente e dalla stessa. Le deliberazioni contenenti pareri richiesti dagli Organi del Comune inerenti temi che il Sindaco e la Giunta ritengono di possibile interesse della consulta, sono rimessi agli stessi entro dieci giorni dalla richiesta; in mancanza l'Organo Comunale procede indipendentemente dall'acquisizione del parere.

#### **Art.10- ATTRIBUZIONI DELLA CONSULTA**

La Consulta delle Donne ha le seguenti attribuzioni:

- fornire pareri di propria iniziativa o su richiesta del Sindaco, della Giunta Comunale e Consiglio Comunale, in ordine alle problematiche sociali, politiche o civili che ruotano attorno al mondo femminile, ivi comprese la promozione delle pari opportunità, il rispetto e la dignità della persona, il disagio giovanile, i servizi scolastici, la salvaguardia della salute e la tutela dell'ambiente;
- formulare proposte per la soluzione di problemi che interessano la collettività;
- promuovere eventi culturali (conferenze, dibattiti, meeting, tavole rotonde, mostre ecc...) riguardanti i vari campi del sapere umano anche in collaborazione con altre istituzioni o associazioni presenti sul territorio. Il contenuto dell'attività consultiva di cui al comma precedente non è vincolante per l'Amministrazione.

#### **Art.11 – RISORSE ORGANIZZATIVE**

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione della Consulta strutture e risorse adeguate alle esigenze organizzative in relazione alle capacità economiche dell'ente, allo scopo di rendere effettivo e concreto il ruolo di partecipazione.

#### **Art.12 –ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento è adottato dal Consiglio Comunale con propria delibera e diverrà esecutivo nei termini stabiliti nello Statuto Comunale. Dalla data di esecutività del presente regolamento le cittadine hanno 30 gg. di tempo per presentare istanza di adesione al Sindaco, il quale si occuperà di convocare e presiedere la prima assemblea. Il presente regolamento sarà inserito nel sito istituzionale del Comune di Luco dei Marsi